

**ABBONAMENTI**  
In Padova (città)  
all'Ufficio del Giornale  
ANNO SEM. TRIM.  
L. 15. — 7.75 — 4.25  
a domicilio  
L. 15.50 — 8. — 4.25  
Per tutto il Regno  
L. 18.50 — 9.50 — 5. —  
L'abbonamento decorre  
solo dal 1° di ciascun  
mese.  
**INSEZIONI**  
Articoli comunicati  
Cent. 50 la linea.  
Avvisi ed inserzioni in  
IV. pag. Cent. 20 la linea  
(estimo) -

# IL BACCHIGLIONE

**AVVERTENZE**  
Abbonamenti ed inserzioni si ricevono presso l'Amministrazione.  
Sarà pubblicato ogni cosa che risulti fondata. Non si terrà conto degli scritti anonimi. Si respingono lettere e pieghi non affrancati. Non si restituiscono i manoscritti.  
Gli Uffici d'Amministrazione e Direzione sono in Via Pozzo Diavolo presso la Tip. Crescini.

## GIORNALE VENETO

Si pubblica tutti i giorni meno il Lunedì — Un numero separato Cent. 5 — Fuori di Padova Cent. 7 — Arretrato Cent. 10 —

### OGGI 1° LUGLIO

Il *Bacchiglione* Giornale Veneto, apre il seguente abbonamento:

In Padova (città) ANNO SEM. TRIM.  
all'uff. del Giorn. L. 15. — 7.75 — 4. —  
A domicilio „ 15.50 — 8. — 4.25  
Nel resto d'Italia, „ 18.50 — 9.50 — 5. —

Pagamento anticipato per tutti ed aumento di spese postali negli abbonati all'estero.

Il *Bacchiglione*, Giornale Veneto, ha lettere parlamentari, carteggio da Roma, corrispondenze particolari da tutte le città e borgate del Veneto, e si occupa in ispecialità degli interessi economici ed amministrativi della Regione Veneta.

#### DONO

A coloro che pagheranno l'abbonamento ANNUO, sarà dato in dono, a scelta, uno dei seguenti romanzi:

La figlia di Curzio Picchena di F. D. Guerrazzi.

La Cricca dorata di E. Gaboriau.

Il Campionajo di Miss Cummins.

La Camicia Rossa di Alberto Mario

L'Amministrazione

### La Pubblica Sicurezza in Sicilia

IV.

#### Repressione del malandrino

(Continuazione vedi n. precedente)

Taluno ci confessò a noi che scriviamo, che se negli uffici di P. S. si potesse aver fiducia come in uffici segreti, morali, onesti che approfittassero delle confidenze per dirigere le mosse contro le bande, e non compromettessero palesandoli i nomi dei confidenti, non uno, ma cento cittadini, non cento, ma mille campagnuoli farebbero spontaneamente e senza uopo di torture, le più importanti rivelazioni. Ma nella pubblica opinione è invalso ormai il concetto che da un lato il governo è più debole, e più disorganizzato del brigantaggio, ed è impotente a domarlo; dall'altro molti ingranaggi ed addentellati immoralissimi tengono unita la mafia agli uffici governativi. Perciò anche quei tre arrestati, che pur saprebbero qualche cosa, tacciono come gli altri sette. Naturalmente la persecuzione degli uffici si stanca, dopo qualche mese tutti dieci devono pur essere rimessi in libertà, e la causa della P. S. quanto ci ha guadagnato con quegli arresti arbitrari, con quei digiuni, con quelle illegalità, con quelle immoralità? Nulla — Soltanto il fardello d'odio accumulato contro il governo è cresciuto di peso!

Nelle caserme dei carabinieri gli arrestati subiscono nelle camere di sicurezza una preliminare detenzione, ed ivi (non potendosi nelle carceri per non comprometersi) ha luogo la tortura.

Un individuo arrestato per il più vago sospetto di mantengolismo alle bande, viene ivi messo ai ceppi, gli ven-

gono stretti i polsi colle manette in modo da formare profondissimi solchi, lividure, contusioni, abrasioni che noi stessi abbiamo viste dopo 25 giorni in un povero diavolo! Si distende sul tavolaccio, lo si strizza coi ceppi, e gli si fanno provare i più acerbi dolori alle giunture.

Perchè? Perchè parli. — Ci affrettiamo a soggiungere che ciò non avviene dappertutto — Ma basta il fatto che ciò sia avvenuto ed avvenga in qualche luogo, perchè si possa dire che il brigantaggio ufficiale è peggio di quello della campagna. Perchè parli, si danno all'arrestato dei forti pugni a mano chiusa nei lombi, e si procura di colpire sempre in quella località, perchè non rimangano tracce visibili! Quanta profonda scienza anatomica! e quanta prudenza!

Si obbliga spesso taluno degli arrestati a guidare di notte la forza (pattuglie di carabinieri e soldati) nelle perlustrazioni in campagna, e lo si obbliga ad aiutare perchè si faccia buona rotata d'arresti — Se la caccia frutta buon bottino, gli si dà da mangiare; se no, no — A tale scopo lo si veste da carabiniere o da soldato, e così mascherato lo si costringe a far lo sgherro magari facendo arrestare il proprio fratello.

Di notte si entra d'improvviso nelle case dove nessuno è in sospetto — si perquisisce, si fruga.

Si arrestano individui soltanto perchè, per recarsi a casa, in luogo di battere la via maestra, prendono una scorciatoia che la voce pubblica vuole battuta dai briganti — Abbiamo visto noi, per tale unico titolo, arrestati due fratelli, e deferiti dopo due mesi al potere giudiziario, come mantengoli.

La pena del bastone si applica su larga scala.

Quando c'è qualche persona che disturba i sonni alla polizia, perchè possiede compromettenti segreti, o che fu adoperato come strumento delle più turpi mene, ed occorre toglierlo di mezzo, lo spediente è semplice.

Lo si trae in una imboscata; si finge un conflitto colla forza pubblica; e si raccoglie il cadavere. Tutte le apparenze sono salve — Quel tale era notoriamente un pessimo soggetto; bazzicava colla mafia e colla polizia; la forza pubblica lo scontrò in località sospetta in unione a pregiudicati; si intimò l'arresto, i malandrini non ottemperarono e fecero resistenza — la truppa fece il suo dovere — Gli altri fuggirono, egli solo rimase colpito — La commedia è perfetta — Il pubblico finge di credere, ma sa qual'è la verità vera, e tiene nota e registra negli annali delle vendette popolari un nuovo delitto legale.

Individui arrestati per sospetto di mantengolismo, furono dimenticati 5 mesi nel carcere — L'autorità se ne accorse; - fece le alte meraviglie perchè non sapeva più nemmeno che esistessero quei poveri diavoli — Ma non se ne allarmò — Fece l'ordine di scarcerazione, e felice notte.

Lo ripetiamo: chi può ci smentisca. Abbiamo narrati dei fatti veri.

Così si fa in Sicilia la polizia per la scoperta dei briganti!

Così si governa dai moderati, e poi si calunnia l'isola generosa.

### IL CASO DI DESENZANO

Da un articolo dell'*Arena* di Verona togliamo i brani più salienti intorno al lurido fatto accaduto a Desenzano, di cui fu protagonista il prete Cerebottani arrestato giorni sono nella nostra città, associandoci di tutto cuore alle osservazioni che si fanno saggiamente a proposito:

Il giorno 19 corr. l'egregio Rettore del convitto, prof. Venturini, ebbe sentore di qualche atto impudico commesso dal vice-rettore con qualcheuno de' suoi allievi. Egli udì con vivo dolore una cosa che per lui riuscì nuova ed incredibile, non avendo mai avuto occasione di dubitare della condotta di quel suo dipendente; tuttavia non tardò ad allontanare immediatamente dal collegio il vice-rettore e informare della cosa il sindaco del Comune. Questi fu tosto in collegio, assunse informazioni, sentì parecchi allievi, e verificò pur troppo dei fatti, che, ben lontani dal raggiungere la gravità di quelli avvenuti in altri collegi, erano però tali, che il sindaco approvò l'immediato allontanamento del vice-rettore, e ne informò senza indugio il regio provveditore agli studii, non che l'autorità giudiziaria. Il giorno dopo infatti intervenne la Pretura e fu iniziato il processo.

Siamo lieti però di poter assicurare che, chiariti ed accertati i fatti, dessi consterebbero solo di oltraggi al pudore verso 4 o 5 allievi, escluso ogni sospetto di sodomia o d'altro reato consimile.

L'autore di tale scandalo, è un prete di Lonato, educato nel seminario di Verona, di nome Francesco Cerebottani; uomo in sui 30 anni basso e tarchiato di membra, grossolano di aspetto...

...Ora una domanda per nostro conto: Come mai sono così frequenti i casi consimili a quello di Desenzano? Come mai le autorità scolastiche superiori, rappresentanti il governo, non s'impicciano un tantino più di quel che avviene nei convitti sottoposti alla loro giurisdizione?...

Quando dei casi come quello di Desenzano sono ormai altrettanto frequenti che quelli dei cassieri che fuggono, bisogna raddoppiare di zelo, di oculatezza, di precauzioni; e questo è quello che precisamente non avviene.

Che cosa fanno dunque cotesti benedetti provveditori? V'è più d'uno il quale dice che la loro carica è una perfetta sinecura...

Siamo tentati di dividere questo parere quando vediamo accadere, in una stessa provincia, alla distanza di poche miglia e di pochi mesi, le cose che accadono.

Ci si risponderà forse: come volete che veda il provveditore quello che non hanno veduto l'egregio rettore del collegio e gli altri incaricati del Comune proprietario del convitto?

E noi rispondiamo che prima di tutto non è del caso nostro — non è del caso d'un giornale — di prendercela ora nè col rettore, nè col Comune. Ed in secondo luogo rispondiamo non essere precisamente vero che l'autorità scolastica superiore, provveduta di tutti i mezzi che sono a sua disposizione, possa vedere e sapere meno degli altri. Essa è posta in alto appunto perchè ritenuta meno facile agli abbagli, più fredda nelle osservazioni, più sapiente nei giudizi. Se no, tanto varrebbe che la non ci fosse!

Di più, ad essa non manca in certi casi un potere discrezionale, più o meno assoluto non importa. Perchè non valersene? Perchè non informarsi, non aver scrupolo fino sulle più lontane apparenze, quando anche le sole apparenze, il solo e lontanissimo sospetto fanno stringere il cuore di ogni uomo onesto?

Per esempio si narra, nel caso attuale di Desenzano, di diversi che già da tempo andavano brontolando significativamente: quel prete non mi piace — tanto che s'inclinerebbe ora a credere alla potenza del presentimento.

O perchè non ne ha saputo qualche cosa anche il signor provveditore di Brescia, il quale aveva già dovuto assistere alla chiusura del collegio Peroni? Che se l'ha saputo, perchè non s'è messo subito in sulla guardia, su quella guardia che avrebbe inevitabilmente condotto — in circostanze assai meno fatali — alla scoperta del gravissimo malanno?

E non a caso abbiamo scritto quelle due parole: *circostanze fatali!* Lo comprenderà ognuno il quale sappia che ci fu intervento di carabinieri nell'istituto, dietro indizi forniti da studenti; che tutto il convitto, composto di centinaia d'allievi, fu inevitabilmente commosso, con quale scandalo, con qual danno del sentimento morale, è facile immaginare; che infine non il convitto solo, ma la borgata intera se ne è commossa, e il lubrico e schifoso fatto non poté a meno di formar argomento di tutti i discorsi, da quelli dei poveri vecchi, che scendono nella tomba col dolore di aver veduto disonorato per un momento il patrio Convitto, l'onore del loro paese, a quelli dei giovinetti e delle pudibonde fanciulle che, pur non comprendendo appieno, comprendono quanto basta per averne scandalizzati e forse deturpati i castissimi cuori.

Se la propalazione del fatto non fosse avvenuta nelle indicate circostanze, la causa stessa dello sciagurato colpevole non sarebbe forse stata ancor più compromessa di quello che non sia, dalle esagerazioni della fantasia popolare.

È un raccapriccio quello che ci prende pensando a tutt'occi; e l'abbiamo voluto dire, ed abbiamo voluto chiamar in causa l'autorità governativa, s'altro non fosse per esagerare l'allarme, — esagerazione contro la quale niun uomo onesto, crediamo, vorrebbe scagliare una pietra.

## (Corrispondenze Venete)

### DA BELLUNO

27 Giugno

I nostri rappresentanti comunali tennero di questi giorni consiglio, e mi è cosa grata il dirlo a loro onore, ben 22 risposero all'appello. Ci furono i soliti impenitenti, le solite assenze; ma via, questa volta non c'è stato male. Nessuno degli oggetti portati dall'ordine del giorno aveva una vera importanza, ove non si voglia eccettuare il dono votato all'ing. Giorgio Pagani-Cesa di 100 pezzi da lire 20 in ricompensa dei zelanti servigi da lui prestati in seguito al disastro del 29 giugno 73. Questo premio gli venne offerto per aver egli rinunciato alle competenze che per diritto gli spettavano quale direttore dell'ufficio tecnico municipale.

Dal momento però che con tanto disinteresse pel bene del paese l'ingegnere Pagani Cesa aveva fatta tale rinuncia, a quale scopo si volle imporre questo aggravio alle finanze stremate del Comune?

Fra le deliberazioni prese quella poi che tornò in generale punto accetta, fu la conferma a presidente della Congregazione di Carità del cav. Giovanni De Donà. E' ben vero che, quantunque proposto e sostenuto dall'autorevolissima Giunta, non fu rieletto che con soli 11 (dico undici) voti, pure cotesto monsignore ex liberale, ed ora convertito e divenuto più codino del vescovo, resta a capo d'una istituzione cittadina. C'erano, se si voleva scegliere, ben altre persone adatte per questa carica di pari intelligenza e di men dubbie convinzioni. Ed era tempo, a parer mio, che come certi idoli divenuti un anacronismo sono tolti dai loro piedestalli, così certi individui, usi con troppa facilità a voltar casacca, fossero lasciati da banda. Che cosa mai si può ripromettersi di buono da quelli che, liberaloni oggi, domani sottoscrivono al sillabo e all'infallibilità papale? Si creda pure: il pregio migliore dell'uomo onesto è il carattere.

Si avvertono i primi segni di agitazione per le elezioni amministrative che avremo ai 18 del prossimo mese. Sei sono i consiglieri da eleggersi in surrogazione di 3 usciti di carica per estrazione, due per morte ed uno per rinuncia. Il paese confida molto nel buon senso degli elettori, i quali raccoglieranno certo i loro suffragi sopra persone che, entrando in consiglio, valgono a cambiare indirizzo alla pubblica cosa e a migliorare le condizioni deplorevoli dell'attuale amministrazione. Ma di ciò un'altra volta.

P.S. Nell'ultima mia corrispondenza parlando della festa dell'Asilo in luogo di graditissima mi fu stampato grandissima e a proposito del discorso del prof. Lovadina fu dimenticato un meglio.

### DA MONSELICE

29 giugno

Avete registrato in uno dei vostri passati numeri che nelle elezioni comunali erano riusciti due clericali. Non discutiamo ora se a Monselice possa dirsi che esista una fazione nemica alle istituzioni che governano il paese; ma ammesso pure che ci sia, sapete voi quale contegno ha tenuto di fronte ad essa la parte liberale? Non lo si conobbe nemmeno nelle ultime ore prima della elezione, anzi alcuni dei capitani di essa, interrogati se avessero concretata una lista, dichiaravano di non incaricarsene.

E perciò l'altro elemento il quale aveva lavorato, come lavorano tutti i partiti, pella vittoria delle proprie individualità, guadagnò l'alto delle posizioni senza colpo ferire.

Ora noi comprendiamo benissimo che siavi chi si dolga d'essere stato la vittima in una lotta, ma davvero duriamo un'immensa fatica a comprendere chi rimanendo a casa fidava nella fortuna e nella protezione degli Dei pel trionfo della propria causa.

All'ora che vi scrivo si parla di alcune dimissioni le quali porterebbero per conseguenza lo scioglimento del Consiglio e la nomina di un Commissario Regio.

È una risoluzione codesta, se va effettuata, della cui utilità ragioneremo dopo le elezioni generali.

## CORRIERE VENETO

VENEZIA. — Domenica alla Dogana della Salute l'intendente di Finanza sig. Pizzagalli, conferì la medaglia d'argento al valor di marina al brigadiere doganale Ridolo Quirino, e la menzione onorevole al valore stesso al sotto brigadiere Penso Domenico e alle guardie Busetto Ferdinando, Guccola Angelo, Murucchio Eugenio, Schiavon Daniele, Vianello Giovanni, e Tognana Giuseppe, per avere salvato da certa morte 5 persone, che nel giorno 7 dicembre a. d., imperversando la bufera, stavano per annegarsi nel Canale di Fusina.

Alla cerimonia assistevano le autorità di finanza e municipali, il Sindaco e la Giunta della Mira il capitano del porto e una compagnia di guardie doganali.

L'impresario della Fenice sig. Gardini annunzia che nella corrente stagione di estate aprirà il detto teatro per un corso di rappresentazioni di varie opere interpretate dai segueni artisti:

Signora Albani, signora D'Angeri, signor Marin, signor Maurer e signor Bagagiolo, con orchestra e cori corrispondenti alla rinomanza del teatro ed a quella delle suddette notabilità artistiche.

Con altro manifesto verranno indicate le opere e l'epoca della prima rappresentazione.

L'altro giorno (29) arrivarono i generali Menabrea e Longo col loro seguito.

TREVISO. — Il prof. Antonio Brunetti, che da più anni teneva la cattedra di Storia nell'Istituto Tecnico provinciale, ha dato l'altrieri la sua rinuncia.

ROVIGO. — Decisamente il partito moderato va perdendo credito giorno per giorno. La Provincia di Rovigo ha un articolo di cronaca che parla coll'eloquenza del cane che batte il trotto a testa bassa e colla coda in mezzo le gambe.

Ne possono far prova alcune parole che citiamo;

« Ogni nuova votazione per i consiglieri Provinciali è una nuova sconfitta per noi. »

La gente comincia ad aprire gli occhi e ciò che il suddetto giornale scrive riferendosi al Polesine un po' chino per volta si verificherà anche per le altre provincie, e non è lontano il giorno in cui i consorti saranno messi in quiescenza.

Le elezioni provinciali procedono benissimo pel partito liberale. La votazione dei due Comuni di Arquà - Polesine e di Villamorgana riuscirono splendidissime. Nel primo l'avvocato Cesare Parenzo ebbe voti 95 sopra 112 votanti, nel secondo 24 sopra 33 votanti. Il sig. Sgarzi Luigi, altro candidato liberale, ottenne 98 voti a Arquà e 23 a Villamorgana.

Il sig. Angeli, candidato della consorteria, ebbe 24 voti ad Arquà e 16 a Villamorgana.

MESTRE. — Il sindaco di Mestre ha scritto una lettera al sindaco di Chioggia con cui dichiara che gli apprezzamenti del giornale il *Matto* sulla popolazione di Chioggia, a proposito della gita dei mestrini, non sono condivisi dalla popolazione da lui rappresentata.

ESTE. — Si preparano partito clericale e liberale, armati fino ai denti, per le elezioni comunali; il primo a combattere, l'altro a sostenere la rie-

lezione del sindaco Ventura e dell'ingegnere Pedrazzoli.

Noi cui piacciono più le lotte che i riposi sonnolenti incoraggiamo i nostri amici a scendere quanti più possono sul terreno, dalla parte avversaria già preparato di lunga mano.

Non dimentichino che le liste elettorali furono accresciute per la sollecitudine dei clericali nel rendere letterati parecchi contribuenti analfabeti.

BELLUNO. — Feltre e parte del Cadore avrebbero intenzione di staccarsi dalla Provincia di Belluno anche in causa della sovrainposta provinciale.

BASSANO. — Nella tornata del 21 corr. il consiglio comunale decise di appoggiare l'idea di un consorzio di comuni promosso da Marostica e Conco per avere una strada carreggiabile tra Marostica e Conco che si prolunghi fino al confine del territorio di Asiago.

AURONZO. — Domenica avrà luogo una riunione delle Giunte per trattare sul modo di vendita delle taglie.

VALSTAGNA. — L'uragano che ha imperversato il 19 corr. nella vallata del Brenta ha recato grandissimi danni alle strade, ai campi e ai siti circostanti, specialmente alla coltivazione del tabacco.

Le persone che si trovavano in pericolo nelle case che minacciavano rovina furono messe tutte in salvo.

Quanto ai danni materiali, si può valutarli in circa L. 3800 per le abitazioni, in L. 200.000 circa per le coltivazioni e per le strade guastate.

UDINE. — Pubblichiamo una lettera tolta dalla Provincia, del Friuli, che merita d'essere registrata negli annali burocratici della amministrazione italiana, sotto il governo dei moderati.

Ecco la lettera:

« Ella più volte, e con molta saviezza, ha dimostrato l'incompatibilità di più cariche nella stessa persona. La prego ora a vedere (a proposito della questione del passaggio pel cortile dell'Istituto Uccellis) l'effetto del sistema, od abuso da Lei riprovato.

« Il Conte comm. di Prampero come Sindaco fa la causa alla Rappresentanza provinciale pel passaggio, e come Direttore dell'Istituto Uccellis contrasta al sindaco il diritto che il Tribunale giudicò spettante ai cittadini per quel passaggio.

« Come Sindaco ha vinto la causa e come Vice-presidente del Consiglio Provinciale l'ha perduta.

« Come membro del Consiglio scolastico approverà il contegno di se stesso qual Direttore, e farà istanza a se stesso (come Sindaco) perchè il Comune rinunci al diritto confermatogli dalla recente sentenza.

« Quanti pasticci!

« Suo dev. R. »

Tre righe inserite nella cronaca del n. 151 del *Giornale di Udine* annunciano che l'onorevole Pontoni convocava per questa sera i suoi elettori nella sala dell'Albergo al Friuli. Quell'annunzio era falso. Tale convocazione non era stata indetta in alcuna guisa; fu una mistificazione.

## CRONACA PADOVANA e fatti diversi

Rivista della stampa cittadina.

Il *Corriere Veneto* di ieri toglie dalla *Gazzetta d'Italia* un quadro delle forze dei rispettivi partiti alla Camera.

Vi sono deputati di destra 240, di sinistra 198, indipendenti 54 — quindi non vi è maggioranza.

Questo calcolo molto esatto della *Gazzetta d'Italia* dimostra appunto ciò che noi sosteniamo da lungo tempo — la destra non ha più diritto di governare; bisogna chiamare al potere la sinistra o sciogliere nuovamente la Camera.

Il *Giornale di Padova* di ieri in un'articolo intitolato « Elezioni amministrative » fa l'occhio di pesce al Casino dei Negozianti. — Quest'anno adunque cambia tattica!

Ma il veleno c'è: sta nella coda: il Comitato del Casino, secondo il *Giornale di Padova* « troverà ovvio concetto per le sue proposte qualora s'addentri nella costituzione del Consiglio e della Giunta »

Avete mangiato la foglia, signori del Casino? Bisogna eleggere uomini che vadano a sangue ai signori della Giunta — perchè a cambiare si rischierebbe di perdere la fiaccola.

Due piccioni ad una fava. —

Martedì, scrivendo di Monselice intorno alla vittoria del partito clericale nella elezione dei Consiglieri Comunali ed alla rielezione di un nostro amico, l'avv. Luigi Moroni a Consigliere Provinciale, abbiamo a questi concesso il titolo di cavaliere.

Se ne infornano tanti dei cavalieri: — e perchè non avrebbe potuto essere in pectore profecti anche l'amico nostro?..

Il buon confratello *Corriere Veneto* si è voluto vestire delle nostre penne: — ha fatto sua la notizia senza citare la fonte ed ha ribadito il cavalierato al nostro amico.

Così abbiamo colto due piccioni ad una fava: — si potè scherzare coll'amico e si ebbe occasione di sorprendere il *Corriere* in flagrante reato... di copisteria.

Società del Giardino. — Ecco il resoconto della serata a beneficio dell'Ospizio Marino Veneto:

Attivo

|                                 |           |
|---------------------------------|-----------|
| N. 614 Biglietti d'Ing. a C. 60 | L. 368,40 |
| » 34 id. id. fanciulli 30       | » 10,20   |
| Offerte in denaro               | » 20,—    |
| Sedie chiuse a C. 20 N. 128     | » 25,60   |
| Biglietti d'Ing. al Bazar       | » 265,40  |
|                                 | L. 689,60 |

Passivo

|                               |          |
|-------------------------------|----------|
| Fuochi d'artificio            | L. 17,60 |
| Inservienti                   | » 14,50  |
| Spettacolo in Teatro          | » 70,—   |
| Gaz. Met. 59 a C. 38          | » 22,42  |
| Candele                       | » 4,80   |
| Stampa                        | » 29,75  |
| Costo degli oggetti del Bazar | » 174,35 |

333,42

Ricavato netto L. 356,18

— Sappiamo definitivamente stabilita la festa dedicata ai sig. studenti per martedì 6 luglio; la quale da quanto si dice, dovrà riescire brillante se gli effetti nascono dalle cause, essendone brillantissimo il programma che fra breve sarà pubblicato.

Ferrovie consorziali. — Ieri a mezzogiorno presso l'ufficio provinciale si raccolse la Commissione ferroviaria consorziale delle provincie di Treviso, Vicenza e Padova; il Comitato permanente riferì intorno alle sue operazioni.

Il sig. L. Pitani ha presentato al Ministero della Guerra un suo progetto per provvedere l'esercito di un cappotto — mantello, di sua invenzione, il quale avrebbe sopra l'attuale vestiario due vantaggi: quello della spesa e l'altro della comodità.

Al negozio Pitani in via Pedrocchi come negli altri che il Pitani tiene a Verona, Bologna, Firenze, Roma è esposto un quadro che dimostra a colpo d'occhio l'opportunità e l'estetica del progettato cappotto-mantello.

La baracca caduta durante la corsa dei sedoli e di cui abbiamo parlato nel numero di martedì non apparteneva all'impresa dei palchi.

Così ci scrive un amico, e sia pure: noi raccomandiamo al municipio più sorveglianza per evitare disgrazie.

**Alla corsa d'incoraggiamento** che ebbe luogo questa mattina alle 5, e alla quale assisteva un numeroso pubblico, riportò il primo premio il *Falcone*, di proprietà del sig. Piacentini Riccardo di Vicenza.

**Buca delle lettere** — Ci scrivono: Già che quel buon abitante di via s. Agnese si prese la cura di dirigerle la lettera che ella pubblicò, a beneficio di tutti coloro, (e di me pure) che sfortunatamente abitano da vicino all'instancabile e seccante cantatore o cantatrice, la pregherei anch'io a voler pubblicare questa mia, per implorare, se è possibile la vigilanza delle guardie di P. S. o di chi ne spetta, onde cessassero i continui schiamazzi che si fanno in questa via, e nella bettola quivi esistente in ore di tarda notte durante le quali ogni buon'anima desidera dormire.

— Ci scrivono:

È una cosa che fa proprio disonore alla città, quella d'esser costretti a soffrire l'importunità di tanti strimpellatori come a Padova. Non trattasi di qualche vecchio, di qualche cieco od altra gente, impossibilitata a procacciarsi il vitto altrimenti che elemosinando, dopo avere offeso i timpani con qualche cicalata accompagnata da uno strimpellamento di chitarre; trattasi di gente sana e robusta la quale non sente il rossore d'andare questuando mentre potrebbe lavorare. — Sì! Quel girare con uno strumento da musica sotto il braccio, costringendo le persone che vanno per ricrearsi in qualche birreria, caffè od altro a soffrire una musica da cani e poi doverla pagare è un vero questuare, e ben più riprovevole della questua pura, perché viene ammantata col pretesto di far divertire.

È ora e tempo che le autorità provvedano a questa piaga contro cui la voce dei cittadini tutti è d'accordo a reclamare.

**Togliete gli scandali.** — Sabato p. p. chi passava dopo mezzogiorno in via S. Bartolomeo vedeva proppio il nibbio che sbarraglia i passerii. Quella infelice conosciuta col epitteto di *magnagatti*, in seguito a una parola, a un motto d'un fanciullo che veniva dalla scuola guidato coi suoi compagni da un pedagogo, si precipitò fra quei ragazzini per inveire nei medesimi; e ne avrebbe mal concio bestialmente qualcuno se essi non se la svignavano disperdendosi chi dietro un pilastro, chi dentro un portone od altro. Quel povero pedagogo rimase sbalordito e tutti quelli che passavano furono indignati nel vedere spaventati tutti quei ragazzini uno dei quali, correndo a precipizio, per poco non andò sotto le gambe d'un cavallo.

Quella donnaccia è uno scandalo; essa è sempre ubbriaca e un giorno o l'altro commetterà qualche sevizia.

Non è molto che fu veduta correr dietro con un lungo coltello a un birichino, che aveva buone gambe e seguiva a berteggiarla anche nell'atto che esso lo inseguiva e minacciava gridando *te mazzo, te scano b... fiol de un...*

Il volgo dice che non la si vuole accettare nemmeno in carcere perchè fanno uno scalpore d'inferno finchè è messa in libertà. Ciò noi non crediamo, ma siamo persuasi che se fosse tenuta a digiunare di acquavite per qualche mese, potrebbe correggersi, meglio di tutto poi se fosse messa per sempre in un luogo dove non importunasse più i cittadini.

**Omicidio e grassazione** — Ieri notte nella frazione di Mardimago un certo Seradire, negoziante d'uova, recandosi al mercato di Conselve venne aggredito a colpi di bastone e fu trovato cadavere sul confine di s. Martino. — L'autorità giudiziaria di Rovigo si portò sopra luogo.

**Teatro Garibaldi** — Lo spettacolo di ieri sera riuscì brillantissimo anche pel pubblico abbastanza numeroso. Un'animata gara di saltatori diè principio al trattenimento; a questa

seguì il veramente grazioso esercizio sul cavallo dall'intrepida e bella Matilde, piccina di quasi sette anni — I giuochi di equilibrio sul trapezio, eseguiti dal sig. Kremker; i vari lavori ginnastici ed acrobatici degli arditissimi fratelli Warrilla e Miss Laurina; quelli dell'americano John Whiteley e di Mad. Stassny, hanno prodotta viva impressione sugli astanti applaudenti — Divertente pure, perchè trattato assai bene, fu lo scherzo intitolato: *Il consiglio di revisione*, rappresentato dai clowns; ma ciò che più sorprese gli spettatori fu il divertimento offerto dai violinisti fratelli Hadwin. Essi riconfermarono con gli esercizi di ieri sera la fama di valenti che godono meritamente — I signori Hadwin e Pinta poi hanno prodotto nel circo, l'uno il cavallo *Romeo*, ammaestrato in libertà, l'altro il famoso asino *Marco*, che, altra fiata mostrandosi tanto bene ammaestrato e tanto intelligente, fè a ragione stupire il pubblico padovano — *Il trionfo di Giulio Cesare* rappresentato dal sig. Williams, lavoro di gran merito su quattro cavalli, diè fine al gradito spettacolo.

Or dacchè si ha fra noi una sì distinta compagnia equestre, spettiamo certo di vedere ogni sera un bel teatro!

**Pei volontari di un anno.** — La somma che i volontari di un anno devono pagare alla Cassa militare nell'assumere l'arruolamento giusta l'art. 6 della legge 7 giugno 1875, n. 2532 (Serie 2), è stabilita per quest'anno in lire milleseicento per quelli che intendono arruolarsi nell'arma di cavalleria, ed in lire mille duecento per quelli che si arruolano in altre armi.

**Un vescovo strangolato.** — *France:*

«Un delitto spaventoso è stato commesso a Khiry, piccola città situata nelle vicinanze di Erzincan.

«Il vescovo armeno di Khiry, dietro invito avuto, erasi recato a desinare presso un cristiano notabile della sua diocesi.

«Finito il pranzo, il suo ospite usci momentaneamente per dare diversi ordini ai suoi domestici, lasciandolo a tavola in compagnia di uno scriba turco, fervente mussulmano, da cui il vescovo era odiato.

«Il turco incominciò ad attaccare il vescovo sulla religione, poi non potendo vincere nella discussione, ad un tratto spense il lume.

«Il vescovo, sorpreso, temendo un agguato, si alza e cerca guadagnare la porta d'uscita; ma prima che avesse potuto emettere un grido, il turco gli saltò al collo e lo strangolò.

«Accorsi al rumore, il padrone di casa, i domestici ed alcuni amici che si trovavano in un campo vicino, accersero tosto i lumi, ma l'assassino era già fuggito.

«Questo fatto ha prodotto a Erzincan e in tutta la Turchia una viva emozione.»

**Baruffa di Monsche.** — Nel palazzo pontificio di Castel Gandolfo, che il papa cesse alle monache della città e Provincia di Roma colpite dalla legge di soppressione, scoppiò una ribellione tutto altro che mistica. Per una questione di preminenza e di gelosia, le Agostiniane si arrabattarono accanitamente colle Agostiniane e poi queste assieme contro le Mantellate; altri ordini presero le parti delle une o delle altre, e quel trambusto minacciava le dimensioni d'una vera rivoluzione: si tratta ch'erano in iscompiglio 1500 di quelle pulzellone. Come domare quella Sicilia monastica? Il Vice-gerente che è una specie di generalissimo delle insubordinate, non trovò di meglio che di ricorrere alle misure eccezionali le quali messe in esecuzione, fu tosto ristabilita la pace.

Questo fatto è un esempio chiaro, luminoso per coloro che non credono nel buon effetto dei provvedimenti eccezionali!!!

**La catastrofe di Tolosa** — Le proporzioni del disastro per l'inondazione del dipartimento della Garonna aumentano sempre più. La sola città di Tolosa conta novecento vittime; a duemila ascendono i morti complessivamente nel dipartimento. Tolosa ha seicento case rovinate; tra questa e le altre città e villaggi inondate, calcolasi esserne rovinate ben duemila.

Oltre a duecento milioni va la cifra dei danni presumibili.

Milleduecento soldati lavorano di notte per isgombrare il sobborgo di San Cipriano. Il maresciallo Mac-Mahon accorse sul luogo e promise i maggiori soccorsi possibili.

La Garonna travolge nelle sue acque molti cadaveri di abitanti nei villaggi lontani. Si è in apprensione per Bordeaux.

**Notizie artistiche e letterarie** — Per la traslocazione delle ossa di Donizzetti e Mayer, in loro omaggio, il maestro Ponchielli scriverà una cantata su poesia di Ghislanzoni; e all'atto della tumulazione delle urne nel tempio di Santa Maria a Bergamo, il prof. Zandrini leggerà un discorso commemorativo.

— Paolo di Saint-Victor pubblicherà a Parigi fra non molto un nuovo libro, intitolato: *Les deux masques*; cioè, la maschera tragica e la maschera comica. Sarà la critica dei grandi teatri, da Aristofane a Molière, e da Eschilo a Vittor Hugo.

È in corso di stampa eziandio un volume intieramente inedito di Vittor Hugo: *L'art d'être grand-père*, il quale sarà composto di piccoli poemi famigliari.

**Il nuovo tunnel del Monte Bianco.** — Dopo il primo traforo delle Alpi, e dopo quello del Gottardo, or si rivolgono le mire al Monte Bianco. Il progetto è stato presentato alla Società industriale di Mulhouse dal sig. Ernesto Stamm. Il tunnel riuscirebbe di lunghezza eguale a quella del S. Gottardo (metri 14800); passerebbe ad un'altezza di metri 320 sul livello del mare, e non avrebbe pendenze superiori al 15,5 per mille.

Torino riuscirebbe avvicinata di 98 chilometri a Ginevra, di 22 chilometri a Parigi, e di 33 chilometri al passo di Calais. E Torino vi guadagnerebbe assai, poichè la nuova linea non mancherebbe di fare rilevante concorrenza a quella del Gottardo.

**Il ministro delle Finanze** ha emanata la seguente decisione: I mutui passivi, i prodotti delle rendite di beni, di titoli di rendita, e simili, sono entrate straordinarie ed eventuali e non possono formare oggetto di ruoli di carico. Tali cespiti non debbono quindi comprendere nel carico delle entrate comunali, e perciò non è da farsi sul loro importo il ragguglio della cauzione da presentarsi da ciascun esattore. Spetta ai Comuni di prendere, volta per volta, le precauzioni che credessero necessarie.

**Il consiglio di Stato** ha emesso il seguente parere: «L'autorità ecclesiastica, dopo l'attuazione della legge 3 agosto 1862 sulle opere pie, ha perduto ogni ingerenza sulle medesime, e perciò non ha veste di chiamarle a rendere conto dei lasciti che hanno per iscopo la celebrazione di funzioni religiose, ma può soltanto, al tempo della pubblicazione annuale del loro bilancio, prendere conoscenza del modo con cui adempiono a tali obblighi, per far luogo di poi alle osservazioni e richiami che siano del caso.»

**Scoperta di tre pianeti.** — Venne comunicato all'osservatorio astronomico di Milano l'annuncio della scoperta di tre nuovi piccoli pianeti. I due primi si rinvennero dal signor Peters, il 4 e 5 giugno, a Washington. Il terzo dal signor Borelley, all'osservatorio di Marsiglia, vicinissimo agli altri due. Questi asteroidi sono di undecima grandezza.

## RUOLO (Vedi 4. pagina)

### RECENTISSIME

— Fra pochi giorni la nuova legge per provvedimenti eccezionali di P. S. sanzionata e promulgata dal Re, verrà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*.

— Nelle elezioni amministrative di Firenze hanno avuta la prevalenza i clericali. Tuttavia l'on. Peruzzi è stato il primo eletto con voti 1568. La Banca industriale fiorentina si è oggi dichiarata in liquidazione.

— Il Ministro della Guerra sospese il campo di Cornuda. Assicurasi che la causa di ciò sieno le notizie provenienti dalla Sicilia.

— Sappiamo che dal giorno 20 al 25 sono avvenute in Sicilia dimostrazioni ostili al governo in quasi tutte le città importanti.

Queste dimostrazioni non furono però segnalate dal telegrafo.

### TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI 29. — Mac-Mahon visitò Auch e Agen.

VERSAILLES 29. — Assemblea — Si discute il progetto delle ferrovie.

Pascal Duprat sostiene un emendamento favorevole alle piccole compagnie.

Protesta contro la decisione degli uffici della sinistra tendente ad impedire le discussioni onde affrettare lo scioglimento della Camera.

Il ministro dei lavori pubblici respinge l'emendamento; critica le piccole compagnie, che hanno unicamente lo scopo di farsi riscattare dalle grandi compagnie.

Pouyer Quartier combatte il monopolio delle grandi compagnie.

LONDRA 29. — Il Lord Maire aperse una sottoscrizione pegli inondati di Francia.

BERNA 29. — Il Consiglio nazionale approvò con 96 voti contro 29 la proposta della Commissione che invita il governo di Berna a ritirare il decreto di espulsione contro i curati dell'Jura.

MADRID 29. — Martinez Campos occupò i passi dell'Ebro per impedire ai Carlisti la marcia attraverso le provincie di Valenza e di Aragona per rifugiarsi in Catalogna. I Carlisti si concentrano nei dintorni di Cantavicia. Cinque divisioni, composte di 28.000 uomini, comandati da Jovellar si avanzano per diverse direzioni contro 12.000 Carlisti, comandati da Dorregaray che trovansi nei dintorni di Cantavicia.

BERLINO 30. — Reicherperger, consigliere della corte d'appello di Colonia diede le sue dimissioni come funzionario di stato.

Secondo la *Gazzetta di Breslavia* il vescovo di Breslavia avrebbe proposto al presidente superiore un candidato pel posto vacante di suffraganeo; il presidente superiore avrebbe lasciato passare il termine legale senza farvi opposizione.

LUGI COMETTI Direttore  
Stefani Antonio gerente responsabile.

### SPETTACOLI

TEATRO GARIBALDI — La Compagnia Equestre dei fratelli Hadwin, darà questa sera la sua terza rappresentazione. — Ore 9.

GIARDINO D'ALLEGRIA — Concerto di Banda Cittadina diretta dal maestro Frelik.

Nel Giardino havvi Birreria e Ristoratore, pranzo, colazione alla carta a prezzi fissi — aperto di giorno e di sera.

### AVVISO

Si ricerca una abile Sarta che sappia tagliare e porre in prova vestiti. La retribuzione sarà dalle it. L. 1.50 alle it. L. 2 al giorno, conforme l'abilità.

Chi vi applica si diriga all'ufficio di questo giornale.

# BITTER SVIZZERO

Alpenkraeuter Magenbitter

di  
**AUG. F. DENNLER INTERLAKEN (Svizzera)**  
SUCCURSALE PER L'ITALIA  
**LOUIS GOEHRING - GENOVA**

FABBRICA IN CORNIGLIANO  
VIA DELLA MARINA

SCAGNO IN GENOVA  
VIA GOITO, N. 2 A, INTERNO 4

Fra le innumerevoli specie del Bitter quello fabbricato da Aug. F. Dennler, farmacista in Interlaken merita la più gran deconsiderazione. Questo liquore a ragione della sua ottima composizione, non è soltanto una preziosa medicina per lo stomaco, ma mescolato con Acqua di Seltz, o con Acqua semplice si è introdotto anche come bevanda aggradevole e sana in moltissimi Caffè, Alberghi, Restaurants, Birrerie ecc.

Il Bitter tonico di Dennler si può benissimo sostituire ad ogni liquore, che serve per stuzzicare l'appetito e facilitare la digestione.

Per motivo delle contraffazioni sotto titoli uguali o simili il pubblico è pregato di fare attenzione alla marca di fabbrica che si trova sull'etichetta e sul sigillo.

Vendita in Padova — Via Falcone N. 1214 rimpetto Zuccolini dai fratelli Vianello Piazza Unità D'Italia e in Via Pedrocchi da Piva Offeliere Via del Sale.

## BALDINELLI FERDINANDO

Milano, Via Pattari, 7, vicino a Piazza Fontana.  
FABBRICA PREMIATA CON 5 MEDAGLIE D'ORO  
E 4 D'ARGENTO DI STRUMENTI CHIRURGICI IN GENERALE  
E MACCHINE ORTOPEDICHE

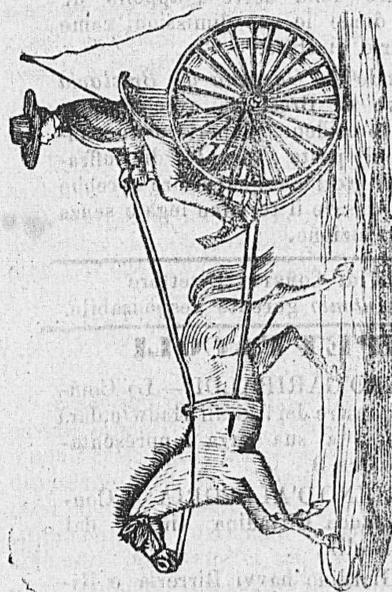
**SPECIALITÀ** in corsetti meccanici, dei più recenti modelli inglesi per correggere la viziatura della colonna vertebrale e delle scapole, comodissimi a portarsi anche dalle ragazze delicate e gracili di complessione, ecc.; **Cinti** erniari meccanici di 5 privilegiati diversi sistemi l'uno differente dall'altro capaci a contenere qualunque ernia, non escluso il privilegiato **Cinto vulviforme**, e cinto regolatore, **sistema Bandelli**, premiato più volte con medaglia d'oro e d'argento, comodissimi a portarsi per il loro meccanismo. **Cinti** coperti di gomma per bagno. **Ventriero e fasce per lombaggini**, di tessuto elastico inglese, e di **coutil**, di tutte le forme e grandezze. **MACCHINE ORTOPEDICHE** per correggere i difetti delle gambe ai ragazzi, e raddrizzare il piede varo-equino, **BRACCIA E GAMBE ARTIFICIALI** fatte secondo i più recenti modelli americani e inglesi apparecchi contro l'o-

nanismo per ambedue i sessi. **MACCHINE ELETTRICHE** a rotazione, rocheti d'introduzione di ogni qualità e batterie di diversa specie.

**GRANDE ASSORTIMENTO** in articoli di gomma elastica per chirurgia e da viaggio delle più rinomate fabbriche inglesi consistenti in bagni, vasche, cuscini ad aria e ad acqua calda di diverse forme, lenzuoli di tela gommata, Macchine per clisteri in metallo e di gomma, comodissimi a portarsi anche in viaggio. — **Irrigateurs Egusier**. Doccie uterine di diverse qualità e forma. Calze di tessuto elastico per vene varicose e polverizzatori dei liquidi.

### PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

I signori Medici che desiderassero il grande catalogo illustrato, potranno inviare Vaglia Postale di L. 3 che lo riceveranno franco di porto, ed il piccolo catalogo si spedisce gratis dietro domanda.



## RUOLO per la Corsa dei Sedoli

con cavalli nati ed allevati in Italia

CHE SEGURA IN PADOVA

nella Piazza Vittorio Emanuele, il giorno 1° Luglio, alle ore 6 pom.

PRIMA BATTERIA  
GUIDATORI  
NOME E CONNOTATI DEI CAVALLI

Zingara, bianca.

Annaliatore, storno, ital.

Trovatore, baio italiano.

PROPRIETARI

1. Mazzoleni Giorgio.

2. Dal Bello Odoardo.

3. Gallina Luigi.

SECONDA BATTERIA

4. Rossi Giovanni.

5. Dall'Oglio Giovanni.

6. Rossi Giovanni

7. Dall'Oglio Giovanni.

Corsaro, baio, sauro.

Flora, roana.

Gatta, bianca, italiana

Le drag, sauro, italiano.

N.B. I primi due di ciascheduna batteria vanno in decisione

Premi oltre le Bandiere d'Onore

Primo L. 800. — Secondo L. 500. — Terzo L. 400.

Prima della decisione avrà luogo una GARA CON BANDIERA D'ONORE fra i vincitori nella Corsa del giorno 28, i quali sono:

1. Bonetti Riccardo.

2. Mazzarini Vincenzo.

3. Budini Gaetano.

Violetta, saura, italiana.

Vandalo, roano, italiano

Cambrone, baio, italiano

GIUDICI

ALLA META - Giro Giov. Battista, Presidente - Costabili marchese Giovanni - Ma-

tia cav. Carlo - Zennaro Giuseppe - Gritti cav. Aless.

ALLA MOSSA - Cezza nob. Angelo - Marcon cav. Gioy. Battista - Buzzacarini march.

Oswaldo - Lazzara Antonio - Pettecello dott. Girol.

ALLA BANDIERA - Sambonificio conte Giovanni - Frizzerin Eugenio.

A S. GIUSTINA - Selvatico marchese Luigi - Sinigaglia Luigi - Zaborra nob. Paolo -

Sinigaglia Pietro - Brombara Clemente.

ALLA MISERICORDIA - Piccini dott. Valentino - Giuseppe Via - Modesto Michieli -

Celeste cav. Antonio.

AL CAPPELLO - Plattis Jannino - Cislaghi Antonio - Bertolini barone Pietro - Gi-

gotoli Antonio.

# ABANO STABILIMENTO DI MONTE ORTONE

Conosciuto da remoti anni pelle prodigiose guarigioni ottenute da quelli che si sottoposero alle cure dei FANGHI ed ACQUE di cui copiosamente trovasi fornito — è aperto al pubblico dal 1. giugno 1875.

Usando in generale i prezzi identici a quelli degli Stabilimenti Orologio e Todeschini, non dubita del favore e concorso ottenuto anche nel decoro anno, e la Direzione s'interessa onde ogni cliente abbia a riscontrare ogni confortabile — e per chi lo desiderasse anche la cura elettrotropica.

Avvertendo che per l'esportazione si cedono i fanghi a L. 1,25 per mastelli compreso il certificato di identificazione ed litoliro d'acqua della fonte per centesimi 70.

Verso richiesta lo Stabilimento s'incarica della spedizione di Fanghi confezionandoli in modo che arrivino a destinazione inalterati; avvisando che ogni singolo recipiente verrà controllato dalla Direzione con apposito timbro a piombo onde evitare le falsificazioni

## DELLE TANTO RICERCATE ACQUE

SALSO JODO-BROMICHE preparate col sistema REGAZZINI e di quelle MAGNESIACHE SOLFOROSE della DELLA-VERGINE

Onde non nascano inconvenienti, le commissioni sui dei FANGHI che delle ACQUE, potranno esser dirette sia alla Direzione dello Stabilimento, che al sig. FERDINANDO ROBERTI Farmacista al Carmine in Padova qual Depositario dello stesso.

I prezzi invariabilmente saranno per merce posta franca alla Stazione di Abano o di Padova.

Per una Mastella comune di Fango da una Secchia L. 2,50 coll'obbligo di ritornare franchi di porto ed in buona condizione i recipienti.

Una Bottiglia d'Acqua della Vergine cent. 27 colla Bottiglia e cent. 12 senza.

Una Bottiglia d'Acqua Salso-jodo-bronica cent. 65 colla Bottiglia, a cent. 50 senza.

N.B. — Ogni Bottiglia sarà accompagnata dall'istruzione.

SCONTO D'USO AI FARMACISTI

POLVERE Aromatica per Fernet. Con poca spesa ognuno può prepararsi da se stesso il vero FERNET. Ed in ispecial modo lo raccomandiamo ai signori Caffettieri e Liqueristi, sia per la convenienza di prezzo che per la qualità. Prezzo della scatola con l'istruzione, per 6 litri, L. 3.80. Vendesi in Roma presso l'Agenzia d'Annunzi della Capitale, via dei Cesarini, N. 75

DA VENDERSI a buone condizioni per uso Caffè Una vetrina di Noce moderna con credenza Rivolgersi in via Falcone N. 1214.

Tip. Crescini